Martedì 6 Luglio 1906

Udine - Anno XXIV N. 157

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 16

Semestre . . . . » 7.50

Trimestre . . . . » 3.75

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus unitis »

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17

Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Sull'orlo dell'abisso

Mentre a Odessa, a Sebastopoli, a Poltava, a Varsavia, a Lodz ed in altri centri della Russia si sciopera, si scende in piazza per protestare contro il Governo, e le truppe si ammutinano, e spesso si ricusano di tirare contro i dimostranti; all' « Duma », al Parlamento russo, si è adottato un linguaggio verso i ministri, il quale non ammette neppure l'ombra di un equivoco.

E poichè i ministri dello Czar fingono di non comprendere, dimostran d'farselo per intesi, i deputati li accolgono con fischi, e gridano con voce stentoria: « uscite ».

Il principe Urussoff, uno dei più eminenti liberali della Russia, il quale, per la sua mitezza innata di animo, e per la temperanza ed equità dei suoi giudizii, non può essere sospettato di avventatezza e di imprudenza, ha qualificato la polizia russa come un' « associazione di delinquenti », che attenta tutti i giorni alla vita ed agli averi dei cittadini. E nessun deputato contraddisse questo giudizio, che egli portò sulla polizia russa. Gli stessi deputati del partito conservatore tacquero.

Oggi è la volta dei ministri. Il governo ha presentato alla « Duma » un progetto per venire in soccorso delle provincie desolate dalla carestia. Ha chiesto che il Parlamento approvasse, che il governo eroghi 22 milioni di rubli per lenire le gravi condizioni in cui versano centinaia di migliaia di contadini.

A questa domanda, i deputati del centro e della sinistra del gruppo dei democratici-costituzionali hanno urlato: chi ci assicura che, « juxta solitum », il danaro, da erogare per l'assistenza pubblica, non scivoli nelle tasche di coloro che avrebbero il dovere di versarlo agli affamati?

Val dire, che ai ministri ed agli alti funzionari dello Stato si appoggia una qualifica, che a nessun individuo, neppure a quelli che sono vecchi amici del Codice penale, suona dolce e gradita all'orecchio.

E in mezzo agli applausi frenetici di quasi tutti i deputati della Duma, Roditcheff ha accusato il governo di aver ridotto i russi a tanti mendicanti. La Russia — ha detto egli — avrà sempre fame, finchè il governo attuale resterà al potere, o fino a che i rappresentanti del potere centrale saranno corrotti dall'arbitrio.

E' possibile, che perduri un tale stato di cose?

Assolutamente no. Un'ora storica è suonata per quel paese. Lo Czar deve decidersi a fare « tabula rasa » del passato, oppure ricorrere alla Dittatura militare.

La politica, che egli ha seguita verso la Duma, in quest'ultimo scorcio di tempo, e che consisteva nel temporeggiare, nel rimandare alle calende greche la soluzione radicale e definitiva dei grandi problemi che agitano e turbano lo sterminato impero russo, si è rivelata erronea e difettevole su tutti i riguardi. Goremykin doveva essere il « Fabius cunctator », ma neppure questa parte egli ha saputo rappresentare. Si è dimostrato insipiente su tutti i riguardi. Il suo ritiro è inevitabile.

Chi sarà il suo successore?

Dalla scelta, che farà lo Czar, dipenderà l'avvenire prossimo della Russia.

Se egli chiamerà al potere uomini che godono la pubblica fiducia, superiori a qualsiasi sospetto, e che hanno un programma chiaro e preciso, ritornerà la calma, e la Russia si avanzerà sulla via del progresso e della civiltà. Intelligenze elette, uomini che stiano all'*altezza* di questo mandato, non difettano in Russia: Ma, bene inteso, lo Czar deve, in tal caso, rassegnarsi a rinunziare al suo potere autocratico, e rendere la Duma non un'assemblea di rappresentanti del popolo, investita semplicemente di poteri consultivi. Essa deve essere un' Assemblea investita di poteri legislativi, al pari dei Parlamenti di tutti i paesi civili.

Se lo Czar, in quest'ora solenne, non comprende questo suo supremo dovere o si affida alle bajonette, oppure tenta di temporeggiare, significa che le dure lezioni, finora avute, non lo hanno fatto rinsavire. E in tal caso, il supplemento di lezioni glie lo daranno gli avvenimenti che inevitabilmente si svolgeranno.

Nel Consiglio Superiore dell'Istruzione

Roma 2 — Sono stati nominati membri del Consiglio superiore dell'istruzione i professori Mosca, Camerano, Paternò e Simonetti.

Fra gli italiani d'oltre confine

Per l' Istituto internazion. d'agricoltura

La Deputazione centrale della Società agraria tenne in questi giorni a Gorizia una seduta alla fine della quale il sig. Piero Cosolo rilevò la grande importanza e gli incalcolabili benefici che potrà recare all'agricoltura l'Istituto agrario internazionale creato l'anno scorso a Roma, e presentò formale proposta che l'adunanza esprima un voto di consentimento e di plauso alla nobile iniziativa del re Vittorio Emanuele, deliberi di appoggiarla e incarichi la presidenza di portare questa deliberazione a conoscenza del re Vittorio Emanuele. La proposta venne approvata all'unanimità.

Dramma tra pordenonesi

La giovane Giuseppina Sfredo, d'anni 20, da *Pordenone*, domestica presso una famiglia di Trieste, aveva avuto per fidanzato un suo cugino, certo Olivo Sfredo, d'anni 27, pure da Pordenone, ma non gli era molto affezionata ed anzi negli ultimi tempi non voleva più vederlo. Or ecco che l'altra *sera* l'Olivo penetrato improvvisamente in casa dei padroni della Giuseppina tirò sulla giovane due colpi di rivoltella e si diede poi alla fuga. Fortunatamente la Sfredo non fu colpita e se la cavò con una buona dose di spavento.

L'ESEMPIO DELLA FRANCIA

L'Italia moderna, sorta dalla rivoluzione, con tanto rigoglio d'idee e di *energie*, aveva creato per le sue numerose colonie del levante, auspice Crispi, *un organismo scolastico del tutto rispondente* alla modernità ed alle sue tradizioni, alla sua civiltà laica. Ma per la politica di abbandono e di dedizione che ha prevalso di poi, non che per l'esempio della Francia, un tempo calda fautrice delle corporazioni religiose, ha lasciato che quel florido organismo deperisse nel ristagno, facendo l'occhio di triglia a suore e frati. Che diranno ora i nostri sapientoni, quando sapranno che la Francia ha deciso d'istituire scuole laiche in Egitto? Ma già... in Italia chi si occupa di scuole all'estero? Pare che a questo facendo ci debbano pensare soltanto frati e suore, che, nelle colonie, vanno progressivamente avvolgendo nei loro *tentacoli le istituzioni laiche*, *sorte* un tempo con tanto vigoroso impulso e fra tanto entusiasmo di governanti e di cittadini.

Il banchetto a Luzzatti a Roma

Iersera all' Hotel Excelsior, per iniziativa dell'on. Fani è stato offerto da alcuni eminenti parlamentari un banchetto in onore dell'on. Luigi Luzzatti. Erano presenti moltissimi parlamentari.

Prese primo la parola Di Rudinì che riassunse brevemente le vicende della finanza italiana, istituendo un confronto fra l'opera ristoratrice di Sella e Minghetti e quella di Luzzatti e Sonnino. Bevve alla salute di Luigi Luzzatti a cui dobbiamo augurare lunga e felice vita non per lui ma per la patria.

Si alza poi accolto da un battimano prolungato l'on. Luzzatti che fa un breve speech, accolto da calorose ovazioni.

Fogazzaro accusato di plagio

Nel numero unico *La questione Fogazzaro*, che è uscito a Firenze, fra l'altro si contiene un interessantissimo articolo, da cui, prendendosi in esame il *Santo* di Fogazzaro e il romanzo *The Master Cristina*, della nota letterata inglese Marie Carelli, edito a Londra da Mathuen e C. nel 1900, risulta che il *Santo* stesso ha una strana, stretta analogia col secondo, per la struttura, lo svolgimento, i personaggi, il loro carattere, i loro sentimenti, le loro opere e le loro visioni.

Gli analfabeti intorno a Roma

Nella provincia di Roma nell'anno 1872 su 100 coscritti se ne trovarono regolarmente 59 che non sapevano leggere nè scrivere. *Nel 1901, cioè a 31* anni dalla presa di Roma se ne avevano ancora 38, vale a dire assai più del terzo.

Di 100 spose che abbiano preso marito nella provincia di Roma dal 1901 in poi, solamente 51 furono in grado di sottoscrivere l'atto nuziale; le altre 49 erano illetterate.

Lettere Veneziane

Venezia 2.

(*G. Fasco*). — **L'esposizione di materiali per costruzioni promossa dalla Società Arti edificatorie — La stagione balneare al Lido.**

Iniziando la mia corrispondenza in codesto simpatico Giornale scrissi che l'interessamento preso dalle Autorità per la mostra di materiali per costruzioni, ideata dalla fiorente Società delle « Arti edificatorie », era caparra di esito felicissimo.

Infatti il locale Municipio figurerà nella mostra con varii importanti lavori che oggi tanto interessano il problema edilizio.

Detto Municipio inoltre assegnò una medaglia d'oro alla sezione di architettura, destinandola al migliore di quei lavori che mirassero alla conservazione della caratteristica veneziana.

Altra medaglia d'oro assegnò la Camera di Commercio, ed il Ministero di Agricoltura industria e Commercio inviò lire 300.

Siccome per varie circostanze l'inaugurazione dell'*Esposizione* venne prorogata al 15 luglio ore pom., così viene assicurato il concorso di molti ingegneri ed architetti che prima non avrebbero potuto ultimare i lavori.

Prima di chiudere questa mia breve corrispondenza avverto il mondo elegante che la fortunata stagione dei bagni è per giungere al suo punto culminante.

Il concorso dei forestieri è rilevantissimo, attratti dal nostro bellissimo ed invidiato *mare*.

Giorni fa venne inaugurato il Teatro di Lido con un *programma* veramente straordinario come può solo darlo l'impresario Bernini.

Sono spettacoli di varietà, un pot-pourri geniale divertente.

Venite dunque a Venezia da questa maga piena di fascini e seduzioni, e ricordatevi che il 15 luglio bisogna assistere alla caratteristica festa del Redentore, così alla inaugurazione della mostra di materiali per costruzioni.

La situazione in Russia

Pietroburgo 2 — Si accerta che l'ammutinamento dei soldati della guardia ha fatto impressione dolorosissima a Peterhof. Lo czar ha deciso di trasferirsi a Czarskjeselo, dove si restaurò il palazzo sotto la sorveglianza delle truppe. La strada che conduce al palazzo è pure custodita dai soldati.

Bucarest 2 — Con un piroscafo austriaco giunsero da Odessa a Costanza oltre 120 famiglie ricche che si recano in Francia e in Svizzera. Secondo i loro racconti, la situazione in tutta la Russia meridionale sarebbe oltre ogni dire minacciosa. A Sebastopoli sarebbe scoppiata la rivoluzione. I cosacchi mandati colà *fraternizzano con i rivoluzionari*. Ad Odessa lo sciopero sarebbe generale. Si inviarono navi da guerra a Sebastopoli e ad Odessa, ma esse incrociano al largo.

Arresti di individui sospetti

Madrid 2. — Si ha da *Palma* che fu arrestato presso Val de Motta, residenza estiva di Maura, un individuo sospetto, Paolo Ugo Scheller, suddito tedesco che si diceva rappresentante della libreria generale estera a Barcellona. Ha dichiarato che era presente quando esplose la bomba della Rambla Flores a Barcellona.

Un individuo proveniente da Tarragona è stato arrestato a Segovia recentemente. Egli però ha opposto tale resistenza per salire nel treno che doveva condurlo a Madrid che non lo si è potuto tradurre *ed il treno è partito senza di lui.* E' stato arrestato pure un americano che si crede pericoloso. Le carte che aveva indosso, le sue dichiarazioni, il suo rifiuto di dare le generalità, sembrano dimostrare che non avesse *buone intenzioni nel suo* viaggio in Ispagna.

Il governatore civile di Segovia lo consegnerà prossimamente al governatore di Madrid.

UN COMUNE SARDO IN RIVOLTA

Cagliari 2. — Nel *Comune di Aritzo* un'onda di popolani fece una dimostrazione tumultuando e lanciando sassi contro il Municipio, reclamando la riduzione delle imposte e degli affitti dei pascoli. I dimostranti chiusero il municipio asportando le chiavi. Furono inviati rinforzi e carabinieri.

Le elezioni a Milano

2 luglio

(*mendicanti*). Ieri si ebbero le elezioni parziali amministrative, per la nomina di 27 consiglieri comunali. La lotta è stata asprissima, tanto da parte dei partiti popolari alleati, quanto da parte dei moderati e clericali strettamente uniti sotto l'egida del Cardinal Ferrari, che deve essere stato incoraggiato alla lotta dall'augusta Signora (così piace dire ai giornali forcaiuoletti e forcainolissimi di Milano) che si è *trattenuta* per molti giorni a Milano a visitare l'Esposizione, nonchè l'Arcivescovo e tutte le istituzioni clericali e clericaleggianti che pur troppo abbondano in questa ex capitale morale d'Italia.

Ma l'arcivescovo o la vecchia regina hanno fatto il loro interesse, e non meritano biasimo; è il corpo elettorale che non ha compreso la necessità della lezione e la necessità della protesta, ed è quindi Milano che si avrà l'Amministrazione che si merita.

Gli elettori inscritti sono 65,977: hanno votato 34,755, circa il 53 0[0], dando all'ing. Riva, capolista, 19281 voti, ed all'on. Turati, primo eletto della minoranza, 15642. L'ultimo eletto dei moderati, Luigi Bertani, clericale, riporta 18930 voti: sono quindi oltre 3300 voti di maggioranza che la lista degli alleati del Vaticano riporta su quella popolare.

Entrano a far parte dei 22 eletti della maggioranza 15 moderati, 5 clericali dichiarati e 2 del partito degli esercenti, di quel partito cioè che antepone gli interessi personali a quelli pubblici, e che ben a ragione può chiamarsi il partito della pancia!

Reputo inutile aggiungervi dei commenti. Vi dirò solo che ieri sera ci furono due dimostrazioni: una dei vittoriosi, che andarono ad acclamare il sindaco Ponti, il *Corriere della Sera* o.... la regina madre! Un'altra degli sconfitti, che si limitò a fischiare abbondantemente il vero trionfatore, l'arcivescovo Ferrari, che.... non si presentò a ringraziare.

Le elezioni amministrative di Milano

Milano 2 — Il risultato delle elezioni amministrative di ieri ha subito delle modificazioni. Nella minoranza invece di Bertazzoli (radicale) e di Taroni (repubblicano) entrano il negoziante Piazza e il rag. Sperati (radicali).

Capolista della maggioranza riuscì l'astronomo Celoria.

Prete complice di una infanticida

L'*Avanti* dell'altro ieri riceve da Piedimonte d'Alife:

« La casa di tale Michelina Tragola, giovane trentenne il cui marito trovasi da tempo in America, era continuamente frequentata da giovani ed avventurieri protervoli impenitenti. Conseguenza di ciò la nascita d'un maschiotto, che fu soppresso e distrutto. La Tragola da qualche giorno è carcerata e oggi fu assicurato alla giustizia il chierico Don Marcellino Civitillo, uno dei maggiori indiziati. Varie sono le dicerie circa la fine dell'infelice neonato. *La più accreditata* è che esso sarebbe stato bruciato nel forno. Lo scandalo è enorme in questo centro che abbonda di figlie di Maria, di fratelli del Cuore di Gesù, di frati, di suore e simili fatture ».

ALLA MUSICA

(Versi)

Mentre laggiù la musica suonava,
la scaltra mi guardava
co' suoi grand'occhi voluttuosi, alteri,
tutt'altro che sinceri.
Camminando il bel corpo dondolava,
ma l'alma le mancava,
le mancava di donna il cor pietoso,
aveva un far noioso.
Eppur, come una statua d'autor greco,
desiava averla meco
per poterla studiare, contemplar,
nè mi potea saziar.
di guardare quel fior, quella camelia
senza odor, tutta celia.

Rudi.

Bollettino meteorologico

3 luglio ore 8. Term. + 19.9. Minima all'aperto nella notte + 14.1. Barometro 754. Stato atmosferico: Bello. Pressione: crescente.

Ieri: Bello. Temper. massima + 27.4. minima + 12.8. media + 20.37.

Ebrei ed eretici
A S. DANIELE DEL FRIULI

III.

Il Locatelli e Marta Fiascaris

Nel 1549 il canonico G. B. Liliano di S. Daniele accusò al santo ufficio domenicano Leonardo Locatelli, paro di S. Daniele, per alcune sue opinioni erronee sul libero arbitrio.

Negli *Annali* del Manzano troviamo le seguenti notizie:

« Lionardo Locatelli frate domenicano, sacro oratore di grido, tenne il quaresimale in quest'anno nel Duomo di Udine. Abbiamo qui *accennato quest' oratore* perchè dalla sua predica della predestinazione, non fondatamente basata sul sentimento cattolico riguardo al libero arbitrio, avvennero dispiacenze fortissime al Patriarca d'Aquileia Giovanni Grimani. Udita da Liliano la predica predetta accusò egli il predicatore al vicario del patriarcato, Giacomo Maracco (1), che scrisse tosto al Patriarca in Venezia: ma questi consigliatosi co' teologhi di colà ed appoggiato a S. Tommaso, non trovò di condannare l'oratore. Però il suddetto canonico Giambattista Liliano, fu vicario generale dello stesso Patriarca, e da lui levato da quel posto (in cui era ancora nel dì 1 maggio dell'anno 1549) nè si dà *la ragione*, *portò la sua* accusa contro il Patriarca alla Sede Romana, dove chiamato il Grimani, ebbe vessazioni affliggenti, e dopo vari anni soltanto, e preceduti più giudizi (attese le difficoltà che in allora aveano recato agli argomenti di tal genere le cose di Lutero), venne assolto con sentenza 18 settembre 1563; ma non ottenne il cappello cardinalizio, nè fu decorato del solito Pallio Pontifizio ».

***

Appena riordinato,... dopo un secolare disordine, l'Archivio di S. Daniele, potei rinvenire il seguente documento:

« *Eresie, abiura, e condanna di Marta Fiascaris da S. Daniello* ».

« Noi Fra Giulio Miscent dell'ordine di S. Francesco minor. Cons.le dottor dell'arti, e della sacra theologia, contro l'heretica pravità nelle città, e diversi d'Aquileia, e Concordia, dalla santa sede apostolica specialmente delegato, et noi Bernardo Valvasone dott. dell'una et altra Legge, Canonico d'Aquileia, e Vic. Generale in Temporale, e Spirituale del Patriarca d'Aquileia; Assistente per la Ser.ma Repp.ca di Venezia l'Ill.mo et Rev.mo Pietro Contarini Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

« Essendo che tu *Marta Fiascaris di S. Daniele*, Diocesi d'Aquileia, figlia del sig. Antonio Fiascaris di Volterra, et di Elena di S. Daniele, spontaneamente avanti a me comparisti nell' *anno 1639* in questo santo (!) Tribunale, et ti accusasti di havere avuto opinioni, che i fanciulli morti senza battesimo, i quali si trovano nel limbo, dovessero essere battezzati da Giovanni Battista nel giorno del giudicio, per virtù di quel battesimo nel medesimo giorno dovessero andar in Paradiso; opinion falsa, e contradicente alla divina scrittura, ai santi Padri, et alla Chiesa, fondata sopra uno sogno, che tu havesti, da te stimato per divina revelation, con altri errori, per i quali fosti giudicata *leggiermente sospetta* d'heresia; et come tale abiurasti in questo sacro Tribunale.

« Poi dopo molti anni fosti denonciata in questo medesimo Tribunale d'haver detto che tu morirai innanzi all'Altare del S. Sacramento, e nella tua morte, le campane *soneranno da se stesse*, farai molti miracoli, in particolare di ressuscitar morti, l'anima tua andarà a vedere i luoghi dell'inferno, e del paradiso, poi ressusciterai con meraviglia di tutti. (Segue l'estratto di tutte le eresie della povera visionaria).

« Quelli che ti ammonivano per carità in tanti e sì gran errori, eresie, et pazzie, tu li chiamavi increduli, ciechi, rei di gravissimo delitto.

« Che le sopradette, et altre tue cose, tutte spropositate, e lontanissime dal verosimile, con le quali acquistasti falso concetto di santità, *et di Deità*, procurasti credito, falsamente dogmatizasti, et formasti diaboliche conventicole, col sedurre, et ingannare li più semplici, che t'aderivano. Per tanto avendo noi visti e maturatamente considerati i meriti di questa tua causa con le tue confessioni, et quanto di *ragione si doveva* considerare, col consiglio e parere de' nostri signori Consultori, Dottori, Theologi et

Canonisti, siamo venuti contro di te a questa deffinitiva sentenza.

« Invocato dunque il santissimo nome di Iddio e della S.ma Gloriosissima V. et di S. Pietro Martire, et di S. Antonio di Padova nostri protettori, havendo avanti di noi li sacrosanti evangeli, acciò dal volere di Dio proceda il nostro giudizio nella causa contro di te in questo santo Tribunale, rea, sospetta, indiciata, inquisita, come sopra, et acciochè questi tuoi si gravi *errori, spropositate eresie et scandolose pazzie*, non vadano a fatto impunite et sii più cauta per l'avvenire, ed esempio agli altri che s'attenghino da simili eccessi, per questa nostra deffinitiva sentenza, et hora da noi letta.

« Diciamo, pronunciamo, sententiamo, dichiariamo, et condanniamo te *Marta* a star in prigion ben serrata, et sotto chiave sicura per *dieci anni* continui da cominciarsi hoggi. Riservando alli Eminentissimi, o R.mi Cardinali Supremi e Generali Inquisitori in tutta la Rep.ca Cristiana, ogni altra cosa opportuna, o l'autorità di crescere o diminuire la detta pena ».

8 Januarii 1653.

Nota (1). « Fu il vicario Maracco che impiantò l'uffizio in tutte le regole, quel medesimo che il Cantù, per uno dei suoi più madornali errori, trasformò lì per lì in un maestro e banditore della Riforma, emulo del Vergerio. La procedura divenuto regolare, brutale. Il Maracco scrivea ai suoi dipendenti che augurava loro gli occhi di Argo». *Emilio Comba. I nostri protestanti.* Firenze 1897.

Il card. Grimani che tentò di salvare il Locatelli, si adoperò senza dubbio anche per salvare l'Astemio.

(*Continua*) CARLO COSMI.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Sacile

1 luglio. **Una lettera del dott. Selmi.** — Riceviamo e pubblichiamo:

On. sig. Direttore,

Leggo ora, di ritorno, gli esempi di bello scivere del corrispondente *straordinario* e la tragicomica invettiva del sig. dott. Augheben.

Ai primi contrappongo la seguente letterina del Savio Antonio citato dallo *straordinario*. Ecco cosa scrive il Savio:

Sig. D. Matteo Selmi

Oltremodo spiacente per le *maligne dicerie* che gente *cattiva ed invidiosa* va seminando nel paese e *sui giornali* a di Lei carico, attribuendole l'intenzione di provocare *dimostrazioni popolari in suo favore per l'operazione* chirurgica da Lei fatta alla mia sorella Maria, La prego di credere alle mie sdegnose proteste per queste *voci false e bugiarde* e Le chiedo vivamente di continuare fino alla fine la cura di mia sorella.

Gradisca i sinceri sentimenti della perenne riconoscenza di tutta la mia famiglia.

Di Lei obbligatissimo *Savio Antonio*

Alla seconda non rispondo per ragioni *di dignità professonale*, che mi impediscono di raccogliere volgari bugie di chi ha calpestato la collegialità e non ha diritto di parlare in nome di essa.

Se vorrà il dott. Augheben sentire le mie critiche, a base di cifre e di fatti, alla sua opera negativa di chirurgo del Comune, venga alla seduta di Consiglio in cui si tratterà della sovvenzione di 1200 lire annue da continuare a darsi pel servizio chirurgico del 3.o sanitario.

E con questo dichiaro per mio conto chiusa qui una polemica che altri ha provocato.

Con osservanza Dev.mo *D. M. Selmi*

2 luglio. **Partenza della cavalleria. - Il distretto militare.** — Lo squadrone di cavalleria qui di stanza è partito ieri per Cittadella e non farà più ritorno.

Nei locali già occupati dalla cavalleria incominceranno subito i lavori di ristauro e di ingrandimento, poichè nei primi mesi del prossimo anno saranno traslocati qui da Udine il Distretto militare e il *Deposito dell'80 fanteria.*

Negli scorsi giorni fu qui un tenente del Deposito sopranominato che prese in consegna i locali dal comandante dello squadrone di cavalleria *Vicenza.*

Spilimbergo

2 giugno. **Per la fienagione.** — Ieri nel terreno della colonia Cimarosti di proprietà dell'avv. Zatti si fecero le prove con le macchine per la fienagione, prove indette dal locale Comizio Agrario e riuscite benissimo.

Cividale

2 giugno. **La gelosia di un pregiudicato.** — Il sarto Angelo Pizzutti, d'anni 36, ammogliato con figli, è un noto pregiudicato, che ha spesso beghe con la giustizia. Ora egli è anche innamorato, e in causa di questo amore nutre rancore contro certo Luigi Grava d'anni 28.

L'altro ieri verso le 17 i due rivali s'incontrarono all'osteria del Gallo presso il foro boario in Borgo di Ponte. Il Pizzutti assalì subito il Grava e lo ferì, pare con un temperino, alla regione parietale destra e lo morsicò al labbro inferiore, asportandogliolo in parte. Il Pizzutti fu però subito arrestato e il Grava ne avrà per 20 giorni.

Maniago

1 luglio. **Sull'industria fabbrile** — Abbiamo visto uscire tutto ad un tratto un incognito corrispondente di qui, per riferire sul terzo e quarto foglio, quanto occorrerebbe a rinnovellare l'Industria di Maniago. È, non è a dire, che tutti gli articoli comparsi in proposito, sui varii periodici provinciali e della Lombardia, non siano parte della stessa penna, od almeno non siano dettati dalla stessa sapienza; ciò lo comprova il fatto che, nel corso di due giorni, si potè essere *informati* d'una stessa materia, *spiegata* con la medesima forma, protetta dalla stessa ragione e condotta con lo stesso indirizzo.

Noi certamente non possiamo biasimare l'idea dell'egregio relatore che dimostra di pensare al bene economico di Maniago, solo lo immaginiamo sbalzato dalla luna nel mondo di qui per dire parole che, almeno in parte, o più precisamente quello che riferiscono il giusto, non sono che la ripetizione di quanto fu da sei mesi e più, saggiamente studiato, con vera cognizione di causa, e di quanto fu messo seriamente ad effetto per la costituenda Società Anonima in sostituzione dell'attuale Cooperativa.

E se ci è permesso, omettiamo di ribattere ogni capo della cronaca già apparsa, e ciò per non tornare noiosi ai lettori ed anche perchè noi riconosciamo strettamente necessario di farlo.

La Società Cooperativa ancora esiste ne è troppo grande per risentirsi menomamente delle osservazioni irriflessive di quello scrivente: essa chiude gloriosamente il ventennio prescritto dallo statuto per il contratto sociale: ed in questo frattempo s'ebbe le migliori onorificenze in quante esposizioni ebbe a concorrere con la propria produzione. E tocca a noi difendere l'onorabilità di quel sodalizio, che si sostenne mai sempre dignitoso, procurando lavoro a più centinaia *d'artieri, sovvenzionando le loro famiglie* nelle disgrazie, dirigendoli, fino al possibile, in un lavoro corretto, tale da sostenere la fama del paese, per non dire della nazione.

Non sono perciò rovine quelle, sulle quali dovrebbe sorgere la nuova Società con lo scopo di continuarne l'industria ed il commercio: che anzi, in favore di questa, resta la marca di fabbrica rispettabilissima, resta la mano artista dell'operaio, resta la larga clientela che ebbe a procurarsi mondiale, mai sempre soddisfatta dall'estetica e dalla qualità dell'articolo: ed in linea amministrativa resta l'attivo che supera di parecchio migliaia il passivo. Ed è pure che, nell'*esposizione di fatti, la delicatezza* ci sembra voglia tenere riservati quelli che racchiudono interessi privati, o che, con la partecipazione, non possono nemmeno lontanamente portare offesa o svantaggio, a chi ne subisce la diretta osservazione.

D'accordo nell'idea che una sistemazione va adottata nella lavorazione dell'acciajo per la fabbrica d'armi da taglio in Maniago, diremo che ancora dal mese di gennaio furono inoltrate delle pratiche per raccogliere il capitale occorrente a tale scopo: e, dette pratiche, non è a dire che abbiano male approdato, e, tanto meno, che siano state sospese: che, anzi, siamo con piacere informati che la costituenda società sarà in breve un fatto *compiuto: e lo sarebbe stato certamente* prima, se, come in tutte le grandi imprese, non fossero state da appianare delle difficoltà, e non si fosse dovuto ricorrere allo studio di un competente tecnico per il relativo progetto. E' quindi vizioso richiedere ora la formazione di un comitato promotore col compito di iniziare la sottoscrizione di azioni (omettiamo di ripetere *« a sensi dell' articolo 126 cod. com. »*) Va bene spingere chi deve e chi può in paese, appoggiare quelli che tanto genialmente e con un vero senso di filantropia hanno già cooperato e lavorano tuttora indefessamente per il buon esito della faccenda: non però era lecito all'egregio corrispondente di menzionare tizio caio e sempronio, quasi che gli stessi non sappiano racchiudere tali sentimenti da rispondere senza esitanza all'appello, quando la necessità potesse richiederlo.

Va quindi, in conclusione, encomiato il buon sentimento che spinse chicchessia a riferire anche troppo largamente in merito alla nostra Industria Fabbrile fin accennando i vari modi coi quali la Società Anonima dovrebbe sorgere ed i primi indirizzi ai quali la stessa dovrebbe attenersi: che però a nessuno è permesso d'interessarsi di faccende delle quali è profano, e tanto meno, di trattarle con criterii scorretti e di togliere il merito d'iniziatore a chi con fatica espresse e rafforzò con l'azione un fatto, che non ha già lo scopo di dare il crollo ad una forza in decadenza, ma solo quello di riordinare ed ottenere quanto torna indispensabile in una industria avuto r g ardo alle moderne esigenze che indeclinabilmente vengono ad imporsi.

Tarcento

2 luglio. **Per una Esposizione Tarcentina** — Il Comitato provvisorio per una Esposizione da tenersi in Tarcento, nella seduta di sabato, ha votato il seguente ordine del giorno:

Il Comitato tarcentino costituitosi nel 9 febbraio 1906 per una Esposizione da tenersi in Tarcento in epoca *indeterminata*, avuta conoscenza della Deliberazione 9 maggio 1906 del Consiglio Comunale, colla quale accorda locali ed aree pubbliche per tale Esposizione esclusivamente al Comitato medesimo, radunatosi oggi per scambiare le proprie idee in seguito a tale voto dell'Amministrazione Comunale, mentre rivolge alla stessa i più vivi ringraziamenti per l'appoggio promesso,

Delibera

1. Di ritenere impossibile organizzare l'Esposizione tarcentina nel 1907.

2. Di nominare nella prossima seduta cinque membri per studiare il programma della Mostra da tenersi, non prima di 5 anni, mettendosi d'accordo cogli altri comuni del mandamento, nonchè con quelli dei mandamenti limitrofi.

3. Di affermare che questo Comitato non ha *nulla di comune* con un *preteso* Comitato del Circolo Agricolo locale, che consta insista per conto proprio a tenere una identica Esposizione nel 1907 qui in Tarcento.

Trivignano

2 giugno. **Bambino caduto da un ponte.** — Il bambino Giovanni Nonino, d'anni 7 di Merlana (Trivignano) giuocando, cadde da un ponte fratturandosi il femore destro.

Accorsa la madre, aiutata da alcuni passanti, lo trasportò a casa, ove il medico le ordinò di condurlo all'ospitale di Udine ove oggi venne accolto.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Gemona

8 luglio 1470 — All'alba, grandine desolatoria; i chicchi grossi come un pane da mezzo soldo (scrive un cronista dell'epoca) *fracassarono tegole, alberi, ecc. Il territorio* di Gemona pur troppo è bersagliato dalla grandine.

Il *Cadore* del m. Montico al Malibran di Venezia

Dai giornali di Venezia apprendiamo la notizia che si è stabilmente decisa la stagione lirica estiva coll'esecuzione nei primissimi di agosto dell'opera *Cadore* del nostro concittadino, preceduta da alcune rappresentazioni di *Cavalleria* e *Pagliacci*. Degli artisti che l'eseguirono la scorsa quaresima al Minerva è scritturato il tenore Porico Attilio, dalla voce squillante e poderosa, ed il nostro basso Teobaldo Montico che fece una vera creazione artistica del difficile personaggio del Commissario imperiale La Canna.

L'aspettazione del pubblico veneziano è vivissima per questo lavoro, che ai *grandi pregi musicali*, ha il vantaggio di unire un soffio di viva italianità e di patrio amore.

All'autore auguriamo al Malibran, il successo del Verdi di Padova e del Minerva di Udine.

Ancora le targhe su le biciclette

Sembra impossibile che dopo tanti avvertimenti *fatti a mezzo della stampa* ci sieno ancora dei ciclisti che vanno sprovvisti della targhetta.

Anche ieri il vigile Lunazzi e la guardia daziaria Furlanetto formarono due contravventori.

Che sia un nuovo genere di sport anche quello di voler pagare a tutti i costi 30 lire invece di 10?

Impiegati comunali in assemblea

All'albergo «Al Telegrafo» ebbe luogo sabato a sera una riunione della sezione *udinese dell'Associazione provinciale fra* dipendenti dalle aziende pubbliche. Presiedeva il rag. prof. Carletti.

Si approvò che il presidente venga nominato dall'assemblea anzichè dal consiglio.

Dopo discussione venne approvato che la sezione di Udine abbia carattere autonomo, e su questa base sia compilata la lista per la nomina delle cariche sociali, che avrà luogo domenica prossima.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Sabato 7 luglio alle 20.45 questo simpatico istituto darà il terzo trattenimento sociale al Teatro Minerva.

Il programma attraente e la sicurezza di una geniale interpretazione da parte dei dilettanti, speriamo non mancherà di richiamare a teatro buon numero di soci e molti invitati.

Ecco il programma: Parte I.: *Ala ferita*, commedia in un atto di Giuseppe Baffico — Parte II.: *L'inferno in casa*, commedia in due atti di Alessandro Guagnatti.

Infine ci saranno i soliti quattro salti che come al solito continueranno fino a tarda ora.

Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria lunedì 16 corr. alle ore 11 ant. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno seguente:

Seduta pubblica

1. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann in sostituzione del co. cav. dott. Francesco Deciani che non ha accettato l'incarico.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla ditta Martinuzzo per ottenere maggiori compensi per fornitura casermaggio ai rr. Carabinieri durante il novennio 1895-1904 e per ottenere lo svincolo della cauzione.

3. *Comunicazione di deliberazione* d'urgenza con la quale fu autorizzato il presidente della Deputazione a stare in giudizio nella vertenza fra il Governo e le Provincie Lombardo-Venete per ottenere il rimborso delle spese sostenute per l'ultimo censimento austriaco.

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu espresso parere favorevole sulla domanda della ditta Balliana cav. Domenico di Sacile per modificazione d'investitura d'acqua del Livenza.

5. *Comunicazione* di deliberazione d'urgenza relativa all'acquisto del fondo per la costruzione del locale ad uso Caserma dei rr. Carabinieri di Feletto Umberto.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione a stare in giudizio nella lite promossa dalla signora Teresa Paolini-Nodari di Udine per taglio di rami e radici delle piante del cortile del Collegio Uccellis aderenti alla sua abitazione.

7. Comunicazione di due deliberazioni deputatizie con le quali furono praticati due storni dal *Fondo di riserva* in aumento di articoli del bilancio 1906 che si presentavano deficienti.

8. Proposta del consigliere provinciale Pacciera di Zoppola co. dott. comm. Camillo per avere dal Consiglio provinciale l'espressione di un voto al Governo in tema di lotta *antifillosserica*.

9. Proposta di taluni Consiglieri provinciali in ordine alla costruzione di un nuovo ponte sul Meduna lungo la strada provinciale maestra d'Italia. (La proposta fu comunicata con l'avviso di convocazione alla seduta del 23 aprile 1906, oggetto 16).

10. Proposta dei consiglieri provinciali del Mandamento di S. Daniele circa il tracciato del costruendo tronco ferroviario Spilimbergo-Gemona. (La proposta fu comunicata con l'avviso di convocazione alla seduta del 23 aprile 1906, oggetto 20).

11. Mozione di taluni consiglieri provinciali per un voto ai poteri dello Stato a favore del *riposo settimanale festivo.*

12. Interrogazione del consigliere provinciale cav. Giuseppe Lacchin circa il funzionamento dei manicomi succursali della Provincia.

13. Riscatto di debiti della Provincia mediante contrattazione di un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

14. Provvedimenti finanziari per l'ampliamento del Manicomio provinciale di Udine.

15. Nuovo ordinamento della R. Stazione Agraria Sperimentale e conseguenti provvidenze finanziarie.

16. Provvedimenti per disciplinare la circolazione dei carichi pesanti sulle strade pubbliche. (La relazione fu allegata *all'avviso di convocazione* per la seduta ordinaria del giorno 14 agosto 1905, oggetto 30).

17. Osservazioni fatte dal Consiglio di Stato sullo Statuto della *Fondazione « Borse di Studio Marangoni »*.

18. Contributo per il mantenimento della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

19. Contributo della Provincia per la lotta contro la malaria.

20. Conto morale 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

21. Conto consuntivo 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

22. Conto morale e conto consuntivo dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

23. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1906-1909 in sostituzione del defunto cav. avv. Edoardo Quaglia.

Malore improvviso

Il vigile Monaro accompagnò con vettura alla sua abitazione in via Ronchi 49, certo Franzolini Alessio di Francesco d'anni 47, il quale giaceva disteso in Piazza V. E. in preda a malore improvviso.

Circolo socialista

Tutti i compagni iscritti al partito sono convocati in seduta per sabato sera 7 luglio alle ore 8 e mezza per deliberare definitivamente sulla condotta da tenere nelle prossime elezioni amministrative.

Licenze e promozioni

Scuola tecnica

I licenziati senza esame

Asquini Mario, Bassi Giovanni, Belli Virginia, Carlini primo, D'angeli Lina, Della Vedova Ida, Srasti Vincenzo, Susanna Bruno, Malagrini Aurelio, Mattioni Cesare, Micoli Umberto, Miscoria Ugo, Mocenigo Ermos, Pagnutti Spartaco, Recami Erasmo, Rizzani Antonio, Zuliani Giuseppe, Bari Arturo, Bortoldi Arturo, Bianchi Antonio, Bianchini Antonio, Bonfanti Mario, Borletti Giusto, Cattarino Leopoldo, Cavinato Angelo, De Lorenzo Ferruccio, Gelsolmini Aniceto, Leonarduzzi Sante, Morgante Giuseppe, Nussi Francesco, Patriarca Emilio, Sommelli Aldo, Sommaggio Aldo, Venier Pietro, Verza Annibale, Zanottini Antonio, Zumiro Achille, Barassutti Antonio, Biasotti Antonio, Canelotto Luigi, Clemencig Leonilda, Comini Giuseppe, Cromaz Eugenio, Di Fant Luigi, Filaferro Giacomo, Marinatto Cirillo, Marsilio Gisulfo, Missoni Tullio, Zanelli Gino.

R. Ginnasio

Licenza senza esame

Gaspari Enrico, Meusso Enrico, Micoli Mattia (3 sopra 18).

Promozioni senza esame

Classe I. A. — Di Montegnacco Massimiliano, Fiore Rinaldo, Fissano Edmondo, Levi Mario, Missoni Antonio, Murero Luigi, Muzzati Giorgio, Sandri Andreino, Sandri Cesare, Valtulina Angelo, Zamparo Luigi (11 sopra 26).

Classe I. B. — Ancilotto Agostino, Candussio Ilario, Corradina Gio. Batta, Dal Moro Attilio, Dal Moro Gino, D'Andrea Alessandro, Fioroli della Lena Gio. Batta, Mareschi Leonardo, Muzzati Francesco, Pezzi Adriano, Pinteo Ugo, Pordenone Leonardo, Scrosoppi Antonio, Strolli Giuseppe, Volpe Antonio, Zagolin Armando, Zatti Mario (17 sopra 26).

Classe II. — Battistig Carolina, Bertoli Pietro, Bianciardi Stanislao, Burghart Giorgio, Cecoui Mario, Fenzi Luigi, Gasparini Luigi, Lippi Marco, Mazzoloni Marco, Nussi Gino, Pascoli Ida, Pascoli Luigi, Pennato Antonio, Perotti Ester, Pierpaoli Luigi, Pordenone Federico, Toniolo Giulio, Vidoni Ottavio, Zamparo Antonio (19 sopra 36).

Classe III. A. — Ariis Daniele, Bonanni Giuseppe, Di Prampero Bruno, Manin Carlo, Michelini Lelio, Pocile Paolo, *Pierpaoli Ida* (7 sopra 20).

Classe III. B. — Ascoleso Franceschggio, Fabbrovich Emanuele, Zenari Aristide (3 sopra 15).

Classe IV. — Battistig Adolfo, Bertos Elba, Bertoli Paolo, Braseschi Pietro, Dalla Pace Odorico, De Monte Arturo, Franz Antonio, Gortani Giulio, Mazzolini Francesco, Muzzati Giovanni, Pagani Raffaello, Pennato Virginia, Perotti Cesare, Pettoello Gracco, Pierpaoli Irma, Puppin Angelo, Rinoldo Federico, Saulich Giuseppe, Valentinis Marcello, Vidal Vittorio (20 sopra 30).

Liceo

Licenza senza esame

Cameroni Carlo, Ermacora Gustavo, Margreth Giacomo, Scotti Francesco, Tessitori Luigi, Trepin Giovanni, Zancigh Celestino (7 sopra 13).

Classe I. — Asquini Alberto, Doplicher Pellegrino, Fabris Francesco, Feruglio Emilio, Margreth Pasquale, Musoni Giovanni, Pocool Natale Camillo, Pettoello Mario Domenico, Sartoretti Michele (9 sopra 24).

Classe II. — Businelli Luigi, De Franceschi Gio. Batta, Della Torre Riccardo, Ermacora Guido, Ferraretto Gio. Batta, Revoire Enrico Alberto (6 sopra 12).

Furto e amanti in fuga

Il sig. Lodovico Nodari fece denuncia *alla* P. S. che *Maria Guatti d'anni* 25, ch'era a servizio della sua famiglia da sei mesi, l'altro giorno improvvisamente abbandonò la sua casa, e con lei erano scomparse anche L. 200 ch'egli aveva depositato la sera innanzi nel cassetto di un armadio.

La servetta faceva all'amore con un facchino della stazione ferroviaria, che abita a S. Osvaldo e che è conosciuto dalla P. S.

Pare che i due colombi abbiano preso la via di Trieste.

Beneficenza

L'egregio sig. dott. Primo Zanuttini, per onorare la memoria della compianta signora Libera Berlinghieri, offrì lire 15 alla « Scuola e famiglia ». La presidenza ringrazia.

Morte in seguito a caduta nell'acqua

La contadina Caterina Meroi maritata con Angelo Livoni, di anni 65, di S. Gottardo, ieri nel pomeriggio verso le 16, recatasi in campagna, venne colta da improvviso assalto epilettico e cadde nel vicino roiello. Fu subito tratta fuori dall'acqua e trasportata alla sua abitazione, ma medesimamente dopo poche ore morì, sebbene le fossero state prestate tutte le più amorose cure.

I farmacisti ad uno scienziato DEL FRIULI

E' uscito dalla tipografia Domenico Del Bianco un nitido opuscolo in onore del prof. *Pietro Spica*, professore di chimica farmaceutica all'Università di Padova. Esso ricorda le varie onoranze rese all'illustre scienziato il 15 maggio 1904 festeggiandosi il 25.o anniversario di suo insegnamento.

Vediamo il ritratto del professore, la dedica che le Associazioni farmaceutiche *del Veneto gli fanno di questo volumetto*, alcuni brevi cenni biografici del festeggiato, una relazione della cerimonia del maggio 1904 con le numerose adesioni e i discorsi pronunciati, le riproduzioni dei doni artistici ed affettuosi offerti allo Spica, e infine l'elenco degli studi da lui pubblicati.

Tra i discorsi ci compiacciano di leggere quello pronunciato in allora dall'egregio sig. Plinio Zuliani a nome dell'Associazione farmaceutica friulana, con un'eco altresì dei saluti di molti colleghi della Venezia Giulia, i quali « sanno che nel *Suo* nobile cuore batte fortemente il palpito della patria italiana che varca i confini artificiali imposti dalla *politica* », *parole a cui il prof. Spica* risposo con « l'augurio che su tutta la Venezia Giulia possa presto splendere bella e fulgidissima la Stella d'Italia ».

Del Zuliani, *allora* presidente dell'Associazione farmaceutica universitaria di Padova, è ricordato in appendice anche il discorso tenuto nel 1898 in onore del prof. Spica inaugurandosi a quella università il nuovo laboratorio di chimica farmaceutica.

Il presente opuscolo è stato presentato al prof. Spica il 29 giugno or decorso da una deputazione di cui faceva parte il Zuliani stesso; esso si vende anche al pubblico al prezzo di lire 2, a vantaggio del fondo per la costituzione di una *borsa di studio Spica*, fondo che nel 1904 era stato iniziato appunto con un versamento di lire 500 dalla Associazione farmaceutica friulana.

Per queste spontanee e generose partecipazioni e iniziative professionali dei nostri farmacisti in onore di un eletto campione della scienza chimica farmaceutica noi dobbiamo loro vivo plauso e schietta lode.

Gara di tiro alla pistola fra ufficiali

Domenica mattina nel Poligono della Società di tiro a segno vi fu una gara di tiro fra ufficiali compresi quelli in congedo.

I *risultati dei tiri* riuscirono brillantissimi.

Il massimo dei punti era 48.

Ecco i nomi dei premiati:

Capitano Umberto Lapi, punti 44, I.o premio, medaglia d'oro. — Maggiore cav. Umberto Cangemi, punti 41, II.o premio, medaglia d'argento. — Cap. Rosolino Libertini, punti 40, III.o premio, medaglia d'*argento*.

Aldo Sacchetti, capitano di cavalleria; Moy, capitano di fanteria; il tenente Antonio Marin e il sottotenente Enea Panzoni ebbero *medaglia di bronzo*.

Il tiro venne diretto dal colonnello cav. Nicolò Pirozzi.

La giuria era formata dai signori capitani aiutanti *maggiori Ronchi Francesco* del 79.o e Petrosini Vilfrido di cavalleria, e dai capitani Salmoiraghi Carlo di cavalleria e Caliendo Felice di fanteria.

La sagra di Cussignacco

Alla seconda giornata di sagra a Cussignacco il concorso degli udinesi fu molto più grande che non domenica.

Animatissime le danze fino alle quattro di mattina in tutte due le feste da ballo, illuminate a giorno a luce acetilene.

Le orchestre Marcotti e Blasich fecero miracoli di resistanza di polmoni, gentili ballerine e allegri giovanotti fecero miracoli di resistenza.... dei garretti.

Vini squisiti, birra fresca e ottima cucina *in tutte le osterie, che furono* affollatissime fino a mattina.

Buona Usanza

Alla Società Veterani e Reduci elargirono: in morte di *Antonio Leonarduzzi*, Gius. Radina l. 1; in morte di *Rosa Gremese*, Tonini, Venturini, Rossi, Borsetta, Rubazzer, Calligaris, l. 4; in *morte di Beniamino Morpurgo* Alessandro Fabris l. 1.

Alla Società protettrice dell'infanzia elargirono: in morte della co. *Libera Berlinghieri Billia*, Avv. Gio Battista Billia l. 25, Nob. Umberto e Lucia Caratti l. 20, Emilio Monici l. 5, Co. Antonietta ed Enrico de Brandis l. 5, Urbano Capsoni l. 3.

Mercato odierno

Frutta.

Ciliege 20, 30, 32, 35, 40, 25, 45, 28, 26.
Pere 20, 15, 10, 22, 25, 18, 40.
Armellini 40, 35, 31.
Prugne 20.
Pesche 30, 20, 55, 40.
Uva Ribes 35.

Legumi.

Tegoline 22, 20.
Piselli 12, 14, 15, 18.

L'infanticidio

Come abbiamo ieri pubblicato, a circa duecento metri dalla casa abitata dalla Carmelos, sotto un ponte della strada provinciale su un ramo del *Ledra*, venne verso le diciotto trovato il cadaverino di un bambino di sesso maschile che è presumibile sia figlio della Carmelos stessa.

Il cadaverino venne trasportato alla cella mortuaria di S. Maria la Longa ove alla presenza del giudice istruttore Goggioli e il Cancelliere Locatelli, i medici Cavarzerani e Pitotti ne praticarono l'autopsia, dalla quale risultò che il feto aveva respirato e che il parto era avvenuto a termine.

Quanto alla Pasqua Cornelos rileviamo dal *Gazzettino* che a sedici anni ha scontato pure una pena per reato del medesimo genere, e da allora tenne una condotta *alquanto libera*.

La Cornelos trovasi tutt'ora all'ospedale di Udine in stato d'arresto; credesi abbia avuto dei complici e si fanno pratiche *in proposito*.

A proposito di « madri per ridere »

Tomada Rosa ci scrive, a proposito del nostro articolo « Madri per ridere », per *dichiararci che essa non è affatto di* quelle; che se l'altro ieri espresse parole contro la sua bambina, lo fece non perchè ubbriaca ma perchè eccitata dalle *persecuzioni di gente malevole; che* infine si portò essa da sola la bambina in casa sua, mentre il Volpato le fu largo di grandezze e conforto.

Querela al « Lavoratore »

Apprendiamo che il collega della *Patria del Friuli*, sig. Picotti, ha sporto querela per ingiurie contro il direttore e il gerente *del Lavoratore per l'articolo di sabato* scorso sul tafferuglio tra studenti ed operai.

Macello Comunale

Durante il 1. semestre 1906 furono introdotti nel pubblico Macello di Udine, 6540 capi di bestiame, e cioè: 550 buoi, 1 toro, vacche 612, civetti 25, vitelli 5114, castrati 100, pecore 116 e cavalli 22. *Il peso complessivo delle carni* macellate fu di quintali 5935. 05.

Gli animali morti per malattie comuni e denunciati all'ufficio del Macello, sommano a *82 e cioè: 4 vacche, 34 vitelli*, 15 suini, 5 pecore, 0 asini, 24 cavalli.

Il Signor Ispettore Veterinario Municipale ordinò il seppellimento di Chg 587: tra fegati e polmoni riconosciuti ammalati nei diversi animali macellati, e di 64 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Il servizio di tripperia annessa al Macello procede ottimamente sotto la sorveglianza dell'impiegato addetto.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 2 Giugno 1906

Rendita 5 %	102	54
» 3 ½ % (netto)	102	45
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1346	—
Ferrovie Meridionali	816	50
» Mediterranee	461	50
Società Veneta	98	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	358	50
» Mediterranee 4 %	501	50
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	76
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	501	50
» Cassa R., Milano 4 %	507	25
» » » » 5 %	518	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	517	—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	122	71
Austria (corone)	104	47
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	71

Deputazione provinciale

Seduta del 2 luglio

Rimandò al comune di Cavazzo Carnico con vario osservazioni il progetto dei lavori di difesa del Tagliamento e del Fecit classificati in 3 categoria.

Si espresse favorevolmente sulle varianti alla domanda della ditta cav. A. Malignani per derivazioni d'acqua dal Torre a monte del ponte di Musi.

Concretò con la società friulana di elettricità le condizioni per la fornitura dell'energia elettrica occorrente al manicomio provinciale.

Nominò il cav. avv. Lucio Coren a presidente ed il co. Nicolò Burovich a a membro della Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino.

Discusse in merito a vari oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale indetta pel giorno 16 corr.

Approvò le relazioni predisposte dal *presidente con le quali verranno accompagnate* al Consiglio prov. nella sessione ordinaria del 13 agosto p. v. il bilancio 1906-1907 dell'amministrazione provinciale e dell'ospizio degli esposti.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 2

Inchiesta sulla Marina

Nella seduta di sabato si continuò la discussione dell'inchiesta sulla marina.

Orlando S. difende l'industria italiana e afferma la bontà delle navi italiane.

Comandini rende omaggio ai saggi provvedimenti dell'attuale ministro, ma sostiene che senza l'inchiesta molti mali lamentati sarebbero forse restati nell'ombra; reclama l'organizzazione della marina e il risanamento delle pubbliche amministrazioni.

Nitti loda l'opera patriottica della Commissione d'inchiesta.

Lucifero rileva che la Commissione fu unilaterale nelle sue indagini; chiede che *si determini* una buona volta l'obiettivo politico e militare della marina italiana e che le si dia una parola di conforto.

Lacava tributa elogi alla bontà e rispettabilità del personale della marina, ma fa alcune osservazioni sui sistemi amministrativi d'essa; s'augura infine che la attuale discussione renda impossibili gli errori del passato.

Prinetti riconosce la bontà delle navi ma ritiene che lo stato abbia pagato alla Terni prezzi esorbitanti, e contro la Terni si scaglia qualificandola, come un pericolo *permanente per lo Stato*; *propugna* l'istituzione di un' Acciajeria dello Stato.

Domani si riprenderà la discussione.

Essendo ancora inscritti a parlare parecchi oratori e dovendo parlare lungamente il ministro Mirabello, si ritiene che la discussione non possa terminare prima di mercoledì sera. C'è molta curiosità a Montecitorio per sapere su qual ordine del giorno si voterà.

Gli ordini del giorno già presentati sono parecchi e vanno dal biasimo alla Commissione d'inchiesta alla domanda che si ricerchino le responsabilità.

Alcuni disegni di legge

Nella seduta di domenica si approvarono il disegno di legge sui miglioramenti per le guardie di finanza e quello sulle modificazioni alla tariffa dei dazi doganali sino alla fin d'anno.

Nella seduta antimeridiana di oggi si approvarono altre leggine, importante quella della nomina di una commissione di inchiesta parlamentare per le provincie meridionali e per la Sicilia.

La seduta pomeridiana d'oggi fu dedicata allo svolgimento delle

Interrogazioni e interpellanze

Valleris, Sottosegretario alla Guerra, risponde al deputato Albertini, interrogante circa la faccenda di un soldato omicida, che colla legge sul reclutamento dell'esercito si provvederà a costituire *speciali riparti per i soldati che possono* riuscire pericolosi.

Pompili sottosegretario agli Esteri, propone che la mozione dell'on. Solimbergo *sull'ordinamento delle carriere* al ministero degli affari esteri, sia discussa dopo le vacanze per poter trattare con maturità il grave argomento.

Solimbergo acconsente, augurando che alla ripresa del lavoro in luogo della mozione si possa discutere un disegno di legge che provveda al desiderato coordinamento.

Gianturco, a *Targioni* interpellante sulla direttissima Bologna Firenze, ne riconosce la necessità e comunica che provvisoriamente si è pensato ad un raccordo *Borgo S. Lorenzo-Pontassieve*.

Stoppato interpella il guardasigilli per sapere se in cospetto degli scandali carcerari i quali in questi ultimi tempi *agitarono la pubblica coscienza, egli intenda* di impartire provvedimenti che valgano a disintegrare le funzioni della polizia da quello della magistratura requirente ed inquirente, impedendo le illecite e tollerate invasioni della prima nell'ambito della amministrazione della giustizia.

Gallo risponde accampando l'attuale codice di procedura penale, affermando in ogni modo che egli vigilerà accuratamente perchè siffatte sopraffazioni non avvengano e perchè le istruttorie non siano mai inquinate da indebiti maneggi polizieschi. In ultimo si discute il disegno di legge per l'istituzione di un consorzio e di altri provvedimenti per l'industria zolfifera in Sicilia.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13

Confetti = Iniezione = Roob Costanzi

A. Salvati - Costanzi
Inventore

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti vegetali Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione vegetale Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente o depurativa del sangue, è il **Roob vegetale Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208.

La grande e meritata reputazione acquistata delle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**: esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 Novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.50; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig *IN INCHIOSTRO AZZURRO*

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Biciclette
Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta

TEODORO DE LUCA

tanto in contanti che a rate.

Negozio - Via Daniele Manin N. 10 - **Udine** - Subb. Cussignacco - **Fabbrica**

IL MIGLIORE, IL PIÙ MODERNO ED IL PIÙ RAZIONALE METODO DI CURA DELLE MALATTIE RESPIRATORIE: INFREDDATURE - CATARRI NASOFARINGEI - TOSSE CAVALLINA - INFLUENZA - TUBERCOLOSI POLMONARE - ENFISEMA, È L'INALAZIONE

DI LIGNOSULFIT

RIMEDIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO E DIPLOMA D'ONORE ALL'ESPOS. INT. D'INNSBRUK. IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE DEL REGNO, al prezzo di L. 3.00 la bott.a
DEPOSITO PER L'ITALIA PRESSO: GIOVANNI PANSIER PIAZZA PERUZZI 7, FIRENZE

CARBOLINEUM
Olio vernice

...pregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire ...dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior ...zzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

...Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per ...cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Agricoltori - Frutticoltori

adoperate

L'ARSENIATO DI PIOMBO

SWIFT

contro gli

INSETTI DANNOSI

Richiedere schiarimenti e letteratura con semplice biglietto da visita

Sigg. H. ROBERTS & C.
MILANO - 7, Via Giulini, 7 - MILANO

V. G. GIANI
"USINES NATALIS"
COPERTONI IMPERMEABILI
TENDE - COSTUMI - COPERTE E CUFFIE DA CAVALLO
VIALE MONFORTE 5. MILANO
TELEFONO 846

Riscaldamento a Termosifoni (Acqua calda) ed a Vapore

COI SISTEMI PIÙ SICURI E PERFEZIONATI

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. Immediata esecuzione con personale tecnico esperto, garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

Visitare impianti campione - Listini e preventivi a richiesta

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - Padova

IMPIANTI: di acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburo di Terni.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

è giudicato in tutte le CLINICHE e nella PRATICA dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

PS. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principii ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris** e **V. Beltrame**.

A TITOLO DI SAGGIO

spediamo tutti gli *Estratti concentrati* per fare i seguenti liquori:

1 litro Cognac
1 litro Rhum
1 litro Chartreuse verde
1 litro Menta verde
1 litro Granatina
5 litri Vermouth Torino
6 litri Bitter

per sole LIRE **2.50**
franco di porto nel Regno
(Estero Fr. 2.90)

Gratis *Listino speciale* prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati per liquori, rosolii, sciroppi, ecc.

Essenze per Vini coi seguenti essenze si può dare ai vini il caratteristico del vino che si vuole imitare:
Chianti. Dose per 2 ettolitri L. 2.50
Barbera, Bordeaux, Borgogna, ... Vermouth del Reno, Moscato Rheno ecc. Dose per 50 litri L. 2.50
Oporto, Marsala, Madera, Cherry, Capri, Xeres. Dose per 50 litri L. 4.50
Decoloratore
Per togliere l'eccesso ai vini senza alterarne nè odore nè sapore. Dose per 2 ettolitri L. 3.50
Rigeneratore del Vino
Preparato speciale per rinforzare e dar corpo ai vini. Dose per 250 litri L. 7.—
Chiarificatore
Preparato speciale per rendere limpido come cristallo qualsiasi vino. Dose per 500 litri L. 2.—
Preparazione
Per vini alterati da odore di muffa, di botte, ecc. Dose per 500 litri L. 3.50
Polvere conservatrice del vino
Dose per 10 ettolitri L. 4.—
» » 5 » » 2.50
Spumantina
Prodotto innocuo speciale per rendere spumante qualunque vino. Dose per 50 litri L. 2.—

Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO - Via S. Calocero, 25 B